

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mer 7 Dic 2022 - 8 visite

[Attualità / Primo Piano / Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Alle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna 15 milioni di euro contro il caro bollette

*Approvato dalla Regione il provvedimento che stanziava risorse al servizio sanitario regionale, alle prese con l'impennata dei costi energetici. Il monitoraggio dei conti conferma un incremento dei costi complessivi di oltre 250 milioni di euro.*

“Un intervento straordinario della Regione, che consente ancora una volta e per il terzo anno consecutivo di far fronte con risorse nostre all'enorme incremento delle spese che il servizio sanitario sta affrontando. In attesa fiduciosa che dal Governo arrivi una risposta concreta in tempi rapidi”. Così l'assessore alle Politiche per la salute, **Raffaiele Donini**, commenta

**l'approvazione** in Assemblea legislativa della **legge d'iniziativa della Giunta sull'Integrazione regionale per il finanziamento del Servizio sanitario regionale** che stanziava **15 milioni di euro** a sostegno del **caro bollette in sanità**. **Risorse regionali** derivanti da variazioni compensative, di competenza e di cassa, rese possibili attraverso risparmi da economie di spesa senza, però, incidere sulla qualità delle prestazioni sanitarie.

“La sanità – spiega Donini – sta vivendo un momento di particolare difficoltà: dopo la pandemia, che pure grava ancora sul nostro servizio sanitario, gli aumenti dei costi energetici hanno fatto il resto dando vita ad una tempesta perfetta che ha bisogno di immediata risposta. Le risorse stanziate con il DI Aiuti, 1,6 miliardi di euro, da ripartirsi tra le Regioni per quota di accesso e non per costi effettivamente sostenuti, è una cifra insufficiente per il reale andamento dei costi per le Aziende. La sanità pubblica va difesa e sostenuta, soprattutto in un momento di grande difficoltà come questo. La politica, a partire dal Governo, deve porre la sanità come elemento centrale: da parte dello Stato vogliamo risorse adeguate e strutturali”.

In particolare, la proposta di legge risponde all'esigenza di sostenere l'equilibrio economico-



L'ospedale di Cona visto dall'alto

finanziario delle Aziende sanitarie regionali a fronte del **consistente incremento dei costi** determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche. Per monitorare questo andamento, già a inizio 2022 la Regione ha avviato un **monitoraggio bimestrale** dei conti economici delle Ausl per verificare dinamiche gestionali, costi sostenuti e il loro impatto sui bilanci in un momento di emergenza: è emerso che l'incremento complessivo dei costi è stato di **oltre 250 milioni di euro**. Inoltre, è stato costituito un **gruppo di lavoro regionale con energy manager** per la ricognizione dei contratti in essere e approfondimento dei consumi e dei costi unitari.

In aula l'assessore è intervenuto anche sullo **sforamento del tetto di spesa per i dispositivi medici**.

“La riscossione del payback per le Regioni – ha precisato Donini – è un atto dovuto. In caso contrario sarebbe inevitabile la contestazione di danno erariale a carico delle Regioni stesse. Nell'ambito della Conferenza delle Regioni e nei rapporti col Governo, l'Emilia-Romagna non ha mai taciuto le diverse incognite e contraddizioni del payback dispositivi medici. Ma sappiamo bene che il tetto impatta maggiormente sulle Regioni, come l'Emilia-Romagna, che hanno una forte sanità pubblica ospedaliera e territoriale, e che sono molto attrattive anche per i cittadini che non ne siano residenti, soprattutto per la cura e per interventi chirurgici di alta complessità che richiedono ingenti spese sanitarie in farmaci e dispositivi medici”

Per questo motivo l'assessore si è detto favorevole alla **convocazione urgente di un tavolo nazionale**, condiviso con Governo, Regioni e imprese, che approfondisca a livello giuridico, economico e sanitario la tematica, e che possa andare incontro alle ragioni delle realtà imprenditoriali del settore biomedicale, presenti in grande numero in Emilia-Romagna. Annunciando anche che ancora prima sarà **avviato un confronto** in seno al **Patto per il Lavoro e per il Clima**.

“Non ci sentiamo quindi – ha concluso – e nessuno si ponga, in contrapposizione con queste aziende; al contrario, vogliamo discutere presto con il Governo per trovare insieme una soluzione al problema. Nessuno pensi che la Regione Emilia-Romagna voglia fare cassa o risolvere le difficoltà finanziarie legate al mancato rimborso delle spese Covid ed energetiche con fondi straordinari, eccezionali e di dubbia riscossione”.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

**Scoop Media Edit**

IBAN: IT06D0538713004000000035119